



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:  
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

### Deliberazione n. 3029 di data 31 gennaio 2022

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7.

**Autorizzazione all'esecuzione di lavori allargamento della pista da sci n. 1/2/12 denominata "PASSO FEUDO-RESIDENZA" nella skiarea di Pampeago, in Comune di Tesero.**

La riunione viene svolta in modalità telematica attraverso una videoconferenza e la presenza dei partecipanti è accertata dal segretario tramite appello.

Sono presenti:

Giorgio CESTARI	Presidente f.f.
Silvio DALMASO	componente effettivo Servizio impianti a fune e piste da sci
Luca MALESANI	componente supplente Servizio foreste
Matteo MERZLIAK	componente supplente Servizio urbanistica e tutela del paesaggio
Claudio PALLAORO	componente supplente APPA – Settore qualità ambientale
Sergio BENIGNI	componente supplente Servizio prevenzione rischi
Paola VISINTAINER	componente supplente Servizio geologico
Ruggero VALENTINOTTI	componente supplente Servizio bacini montani
Elisabetta ROMAGNONI	componente supplente Servizio sviluppo sostenibile e aree protette
Ermanno BERTUZZI	componente supplente Servizio gestione risorse idriche ed energetiche

Partecipano, senza diritto di voto, Sara Sbetti del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio e Antonio Nicolussi del Servizio impianti a fune e piste da sci.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

Vista la domanda pervenuta in data 22 settembre 2021, prott. n. 689689 e 689691, con la quale la società ITAP – Incremento Turistico Alpe di Pampeago S.p.A., con sede in loc. Pampeago, in Comune di Tesero, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'esecuzione di lavori per l'allargamento della pista da sci n. 1/2/12 denominata "PASSO FEUDO-RESIDENZA" e di sostituzione dell'impianto di innevamento programmato a suo servizio, nella skiarea di Pampeago, in Comune di Tesero.

Visti gli elaborati progettuali presentati evidenziando i lavori proposti, integralmente ripresentati in data 25 novembre 2021 prot. 853729 e successiva integrazione del 28 gennaio 2022, prot. 68704, a firma Marco Lutzemberger, rappresentati nei file sotto riportati e conservati nel protocollo provinciale PiTre:

progr.	denominazione file	prot.	data	allegato
1	5372 skiweg Residenza INTEGRAZIONE giugno 2021.pdf	853729	25/11/2021	A01
2	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf	853729	25/11/2021	A06
3	RELAZIONE ILLUSTRATIVA.pdf	853729	25/11/2021	A08
4	Relazione nivologica 30.10.2020.pdf	853729	25/11/2021	A09
5	Relazione Paesaggistica_Ambientale SkiwegResidenza.pdf	853729	25/11/2021	A10
6	TAV 1) ESTRATTO MAPPA.pdf	853729	25/11/2021	A12
7	TAV 2) ORTOFOTO.pdf	853729	25/11/2021	A13
8	TAV 3) PLANIMETRIA STATO ATTUALE.pdf	853729	25/11/2021	A14
9	TAV 4) PLANIMETRIA MOVIMENTI TERRA.pdf	853729	25/11/2021	A15
10	TAV 5) PROFILO LONGITUDINALE E SEZIONI 1 - 3.pdf	853729	25/11/2021	A16
11	TAV 6) SEZIONI 4 - 12.pdf	853729	25/11/2021	A17
12	TAV 7) SEZIONI 13 - 21.pdf	853729	25/11/2021	A18
13	Relazione finale completa-signed.pdf	68704	28/01/2022	A01

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede un sostanziale allargamento nella parte iniziale della pista eseguito con operazioni di scavo a monte e stesa del materiale sul piano pista a compenso per un volume complessivo di movimentazione di terreno di circa 5.500 mc. Contestualmente viene sostituita la componente idraulica dell'impianto di innevamento che soggiace al piano pista. Il versante di monte, lungo la destra orografica del tracciato sciistico, viene stabilizzato contenendo l'inclinazione a 43° nel primo tratto e 32° nel secondo tratto come suggerito dalle valutazioni geologiche. Il versante sarà inoltre soggetto a interventi di consolidamento che consistono nella chiodatura (soil nailing) di rinforzo di una fascia basale di larghezza (misurata lungo il fronte) variabile tra 2 e 3 metri tra le sezioni 3 e 10 (comprese); la larghezza varia in funzione dell'altezza del fronte a 43° (3,5÷ 5 metri, ossia la metà dell'altezza originariamente proposta per la profilatura a fronte unico) e totale rinverdimento forzato di tutte le nuove superfici esposte mediante copertura con biostuoie in materiale naturale, a protezione dal dilavamento delle acque meteoriche.

Considerato che i lavori in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020.

Ciò premesso,

## LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020;
- ad unanimità di voti,

### **d e l i b e r a**

1. di autorizzare la società ITAP – Incremento Turistico Alpe di Pampeago S.p.A., con sede in loc. Pampeago, in Comune di Tesero, all'esecuzione di lavori per l'allargamento della pista da sci n. 1/2/12 denominata "PASSO FEUDO-RESIDENZA" e di sostituzione dell'impianto di innevamento programmato a suo servizio, nella skiarea di Pampeago, in Comune di Tesero, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza da parte della ditta richiedente delle seguenti prescrizioni tecnico-operative:
  - tutte le vecchie strutture di c.a. di sostegno dei pali delle reti fisse dovranno essere asportate;
  - andrà garantito il massimo contenimento dei tempi necessari per effettuare gli interventi;
  - gli interventi ed i relativi ripristini dovranno essere eseguiti contestualmente per stati di avanzamento dei lavori;
  - i rinverdimenti dovranno essere effettuati con particolare cura allo scopo di ottenere risultati soddisfacenti per le condizioni climatiche dei luoghi e andranno mantenuti nel tempo fino al loro completo consolidamento;
  - dovrà essere prestata cura nell'accantonamento delle zolle per garantire l'efficacia del loro riutilizzo;
  - in sede esecutiva dovranno essere adottate tutte le cautele atte ad evitare danni al suolo ed ai soprassuoli limitrofi;
  - in corso d'opera dovranno essere osservate tutte quelle disposizioni integrative ed i provvedimenti cautelativi che l'Autorità forestale ritenesse opportuno assumere per motivi di ordine idrogeologico;
3. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;
4. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
5. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
6. di disporre che entro l'ultimazione dei lavori, e comunque prima di esercire la pista al pubblico dopo l'esecuzione degli interventi, sia presentato al Servizio impianti a fune e piste da sci l'aggiornamento del Piano unitario delle misure per la difesa del pericolo di valanghe di cui all'art. 31/1 della l.p. 7/87;

7. di disporre che qualora l'intervento relativo alla posa della nuova linea di innevamento programmato non comporti cambiamenti di portata, periodo o volumi di acqua già concessi, dovrà essere inviata una comunicazione (modulo VRCOM) al Servizio gestione risorse idriche ed energetiche (SGRIE); qualora dovesse invece cambiare anche uno solo dei suddetti parametri andrà presentata una domanda di variante della concessione allo SGRIE e si dovrà attendere il rilascio del conseguente provvedimento;
8. di disporre che il presente provvedimento sia inviato al Servizio foreste;
9. di rendere noto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO  
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.  
- dott. Giorgio Cestari -

GM/fr